



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Comunicazione

Disciplina sugli emittenti di token collegati ad attività e token di moneta elettronica. Indicazioni operative per i soggetti interessati alla presentazione delle notifiche e delle domande di autorizzazione.

1 Introduzione

A partire dal 30 giugno 2024 sono applicabili i Titoli III e IV del Regolamento (UE) 2023/1114 (*Markets in crypto-assets Regulation* o Regolamento relativo ai mercati delle cripto-attività, di seguito anche “MiCAR”), relativi agli emittenti di token collegati ad attività (*asset-referenced tokens*, “ART”) e di token di moneta elettronica (*e-money tokens*, “EMT”). Il Regolamento sarà applicabile nella sua interezza – incluso il Titolo V relativo ai prestatori di servizi per le cripto-attività – dal 30 dicembre 2024.

Il decreto legislativo per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al MiCAR è stato approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 30 agosto ed entrerà in vigore dopo la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Nel decreto la Banca d’Italia e la Consob sono state individuate come autorità competenti. In particolare, la Banca d’Italia, d’intesa con la Consob, autorizza i soggetti specializzati nell’emissione di ART e riceve le notifiche per l’emissione di ART da parte di banche e SIM di classe 1, approvando il relativo *white paper*¹. La Banca d’Italia è l’autorità competente per l’emissione di EMT già ai sensi del MiCAR (art. 3, paragrafo 1, n. 35).

La presente comunicazione si rivolge ai soggetti che intendano avviare le attività di emissione, di offerta al pubblico e di ammissione alla negoziazione delle due categorie di cripto-attività sopracitate (i.e. ART ed EMT). A tal fine, questi soggetti devono richiedere l’autorizzazione o presentare la notifica all’autorità nazionale designata, secondo quanto previsto dal MiCAR.

La Banca d’Italia potrà ricevere istanze formali per il rilascio dell’autorizzazione ad operare come emittente di ART, nonché le notifiche per la loro emissione da parte di banche e SIM di classe 1, e avviare, d’intesa con la Consob per i profili di rispettiva competenza, i relativi processi valutativi solo a partire dall’entrata in vigore del decreto di attuazione.

Le notifiche da parte delle banche e degli istituti di moneta elettronica interessati all’emissione di

¹ Un *white paper* sulle cripto-attività per un token collegato ad attività o un token di moneta elettronica è un documento informativo contenente – tra l’altro – informazioni relative all’emittente, alle caratteristiche del token (compresi i diritti e gli obblighi connessi), alla tecnologia sottostante e ai relativi rischi.

EMT possono essere trasmesse alla Banca d'Italia già dal 30 giugno scorso.

Al fine di favorire un ordinato avvio del nuovo regime e nelle more dell'entrata in vigore del decreto legislativo di attuazione, **i soggetti interessati ad avviare l'emissione di ART o EMT sono invitati a prendere contatto con le autorità nazionali designate con congruo anticipo rispetto alla formale presentazione delle istanze di autorizzazione o alla trasmissione delle notifiche**, al fine di illustrare le iniziative e ricevere chiarimenti sulle informazioni e i documenti da fornire, nonché sulla disciplina applicabile. I contatti utili per richiedere l'avvio di una interlocuzione e per formalizzare successivamente istanze e notifiche sono indicati in allegato², sulla base del seguente criterio generale:

- i nuovi soggetti dovranno rivolgersi alla Divisione Costituzioni del Servizio RIV;
- i soggetti già vigilati dalla Banca d'Italia si rivolgeranno alle strutture ordinariamente responsabili per la supervisione (Servizi SB1, SB2, SIF o Filiale competente).

In vista dell'avvio di un'interlocuzione con le autorità nazionali designate, i soggetti interessati sono invitati a tenere conto dei requisiti di forma giuridica e delle limitazioni di attività esercitabili che saranno introdotti dal citato decreto legislativo di attuazione; dovranno inoltre valutare i requisiti previsti dalle norme e l'adeguatezza degli assetti organizzativi e di controllo in rapporto alla complessità dell'attività e dei relativi rischi.

Si richiama inoltre l'attenzione sulle indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia del 22 luglio 2024³ e si invita a tenere conto sin d'ora del contenuto delle norme tecniche di regolamentazione (RTS) e attuazione (ITS), nonché degli Orientamenti in corso di elaborazione da parte delle autorità europee (ABE ed ESMA) e sottoposti a consultazione pubblica. È opportuno infine prendere visione delle Priorità per la vigilanza sugli emittenti ART/EMT pubblicate dall'Autorità Bancaria Europea (ABE) lo scorso 5 luglio⁴.

Resta fermo che l'avvio di interlocuzioni preliminari non fa venir meno l'impegno a presentare, a partire dalle date sopra richiamate, istanze di autorizzazione o notifiche chiare e complete, né incide sulle prerogative delle autorità di vigilanza in sede di valutazione formale delle istanze stesse e di eventuale esercizio dei relativi poteri.

2 Emissione, offerta al pubblico e richiesta di ammissione alla negoziazione di token collegati ad attività

La Banca d'Italia e la Consob sono le autorità competenti ai sensi del **Titolo III** del Regolamento MiCAR e del citato decreto legislativo.

² I soggetti interessati ad avviare l'emissione di ART sono invitati a darne contestuale comunicazione alla Consob. Per richiedere chiarimenti relativi ai contenuti del *white paper* possono fare riferimento alle indicazioni fornite nella Comunicazione Consob del 12 settembre 2024.

³ <https://www.bancaditalia.it/media/approfondimenti/2024/micar/Comunicazione-MiCAR-22-luglio-ITA.pdf>.

⁴ <https://www.eba.europa.eu/publications-and-media/press-releases/eba-brings-application-micar-attention-issuers-consumers-and-other-relevant-stakeholders-and>.

L'emissione, l'offerta al pubblico e la richiesta di ammissione alla negoziazione di *token* collegati ad attività è riservata: i) alle banche e SIM di classe 1, previa notifica alla Banca d'Italia (art. 17 MiCAR); ii) alle persone giuridiche autorizzate dalla Banca d'Italia, d'intesa con la Consob (art. 21 MiCAR).

Le banche e le SIM di classe 1 dovranno notificare alla Banca d'Italia l'intenzione di emettere il token almeno 90 giorni lavorativi prima della data prevista per l'avvio dell'attività (art. 17 MiCAR). Le comunicazioni dovranno essere indirizzate alle caselle PEC delle Strutture responsabili per la Supervisione e dovranno contenere tutte le informazioni indicate alle lettere a) e b) dell'art. 17(1) MiCAR. Il medesimo articolo disciplina il processo successivo alla notifica e in particolare il procedimento di approvazione del *white paper* relativo al token collegato ad attività. Detto procedimento sarà ulteriormente specificato dal Regolamento Delegato contenente norme tecniche di regolamentazione che la Commissione europea adotterà sulla base delle proposte elaborate dall'ABE, in stretta cooperazione con ESMA e BCE.⁵

Le persone giuridiche diverse dalle banche e dalle SIM di classe 1 dovranno presentare alla Banca d'Italia una richiesta di autorizzazione (art. 18 MiCAR). Le domande di autorizzazione dovranno recare tutte le informazioni indicate all'art. 18(2) MiCAR, ivi incluso il *white paper*, i cui contenuti sono definiti nel Regolamento (art. 19 MiCAR e Allegato II). Il procedimento autorizzativo e le informazioni da trasmettere trovano ulteriore specificazione nei Regolamenti Delegati contenenti, rispettivamente, norme tecniche di regolamentazione e di attuazione che saranno adottati dalla Commissione europea sulla base delle proposte elaborate dall'ABE, in stretta cooperazione con ESMA e BCE.⁶ Si richiama in particolare l'attenzione sulle norme relative al formato di presentazione della domanda, ivi incluso quanto chiarito negli Allegati I e II al suddetto Regolamento Delegato contenente le norme tecniche di attuazione.

I soggetti interessati all'emissione, offerta al pubblico e richiesta di ammissione alla negoziazione di ART possono fare riferimento alla comunicazione Consob del 12 settembre 2024 per ulteriori informazioni relative ai contenuti del *white paper*.

Si richiama l'attenzione dei soggetti interessati all'emissione, offerta al pubblico e richiesta di ammissione alla negoziazione di ART sull'importanza di avviare interlocuzioni informali con le autorità nazionali designate prima della formale presentazione delle istanze di autorizzazione o della trasmissione delle notifiche.

3 Emissione, offerta al pubblico e richiesta di ammissione alla negoziazione di token di moneta elettronica

La Banca d'Italia è l'autorità competente ai sensi del **Titolo IV** del Regolamento MiCAR.

L'emissione, l'offerta al pubblico e la richiesta di ammissione alla negoziazione di *token* di moneta

⁵ È disponibile al link che segue la versione trasmessa dall'ABE alla Commissione europea:
<https://www.eba.europa.eu/activities/single-rulebook/regulatory-activities/asset-referenced-and-e-money-tokens-micar/regulatory-technical-standards-procedure-approval-white-papers-arts-issued-credit-institutions>.

⁶ Sono disponibili al link che segue i testi trasmessi dall'ABE e dalla Commissione europea:
<https://www.eba.europa.eu/activities/single-rulebook/regulatory-activities/asset-referenced-and-e-money-tokens-micar/technical-standards-information-authorisation-issuers-arts-under-micar>.

elettronica è riservata alle banche e agli istituti di moneta elettronica, previa notifica alla Banca d'Italia (art. 48 MiCAR).

Le banche e gli istituti di moneta elettronica dovranno notificare alla Banca d'Italia l'intenzione di offrire al pubblico il token di moneta elettronica o chiederne l'ammissione alla negoziazione almeno 40 giorni lavorativi prima della data prevista per l'avvio dell'attività (art. 48 MiCAR). Gli emittenti dovranno inoltre notificare alla Banca d'Italia il *white paper*, redatto conformemente all'art. 51 MiCAR, almeno 20 giorni lavorativi prima della pubblicazione. Al riguardo, si invitano le banche e gli istituti di moneta elettronica a notificare il *white paper* congiuntamente alla notifica dell'intenzione di offrire EMT.

Si richiama l'attenzione dei soggetti interessati all'emissione, offerta al pubblico e richiesta di ammissione alla negoziazione di EMT sull'importanza di avviare interlocuzioni informali con le autorità nazionali designate prima della formale trasmissione delle notifiche.

Si fa riserva di fornire successivamente indicazioni ai soggetti vigilati (banche, SIM di classe 1, istituti di moneta elettronica, istituti di pagamento, società di gestione del risparmio) interessati a prestare servizi per le cripto-attività – mediante notifica o previa autorizzazione, secondo quando previsto da MiCAR e dal decreto di attuazione – quando la relativa disciplina diverrà applicabile. Tali soggetti possono comunque fare riferimento ai contatti indicati in allegato per avviare una prima interlocuzione con la Banca d'Italia.

I soggetti interessati a presentare domande di autorizzazione come CASP ovvero notifiche per la prestazione di servizi per le cripto-attività, diversi da banche, dalle SIM di classe 1, dagli istituti di moneta elettronica, dagli istituti di pagamento e dalle società di gestione del risparmio possono fare riferimento alla comunicazione Consob del 12 settembre 2024.

Roma, 13 settembre 2024

Allegato 1

Contatti per la richiesta di interlocuzione informale e per l'invio di notifiche e istanze di autorizzazione da parte dei soggetti interessati ad avviare l'emissione di ART e EMT

Tipo di intermediario	Contatti per interlocuzioni informali	Casella PEC per trasmissione notifiche e istanze
Persone giuridiche che intendano richiedere un'autorizzazione ai sensi dell'art. 18 MiCAR	RIV.Costituzioni@bancaditalia.it	RIV@pec.bancaditalia.it
Banche e gruppi bancari <i>significant</i>	SB1.GB1@bancaditalia.it SB1.GruppiBancari2@bancaditalia.it SB1.GruppiBancari3@bancaditalia.it SB1.GruppiBancari4@bancaditalia.it	sb1@pec.bancaditalia.it
Banche e gruppi bancari <i>less significant</i>	SB2.GruppiBancari1@Bancaditalia.it SB2.GruppiBancari2@Bancaditalia.it SB2.GruppiBancari3@Bancaditalia.it SB2.GruppiBancari4@Bancaditalia.it SB2.GruppiBancari5@Bancaditalia.it e SB2.Micar@bancaditalia.it	sb2@pec.bancaditalia.it
Istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento	sif.ipimel@bancaditalia.it	sif@pec.bancaditalia.it
Società di intermediazione mobiliare e società di gestione del risparmio	SIF.RGSI@bancaditalia.it	
Intermediari decentrati e filiali di banche estere decentrate ⁽⁷⁾	Possono fare riferimento alle caselle mail e PEC delle Filiali ordinariamente competenti per la vigilanza, reperibili al seguente indirizzo:	

⁷ Le richieste di interlocuzione preliminari da parte di banche decentrate dovranno essere inoltrate in copia anche a SB2.Micar@bancaditalia.it; per le filiali di banche estere decentrate le richieste dovranno essere inoltrate in copia alla casella SB1.GruppiBancari4@bancaditalia.it; le istanze formali da parte di intermediari bancari e non bancari decentrati e di filiali di banche estere decentrate dovranno essere inoltrate in copia anche alle PEC rispettivamente dei Servizi SB2, SIF ed SB1.

	https://www.bancaditalia.it/chi-siamo/organizzazione/filiali/index.html
--	---